



# COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

## Originale di Deliberazione della Giunta Comunale

Numero 1 del Registro	<b>Adozione Misure correttive per il rafforzamento amministrativo ed informatico del Settore Tributi al fine di incrementare la percentuale di riscossione dei tributi e il recupero dell'evasione e della morosità.</b>
Data 12-01-2017	<input checked="" type="checkbox"/> Immediatamente Esecutiva

L'anno duemiladiciassette, il giorno  dodici  del mese di  Gennaio  con inizio alle ore  13,20  in continuazione di seduta e a seguito di regolare convocazione, essendo presenti/assenti i Signori:

AMMINISTRATORE	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
1. SCIBETTA CARLO	Sindaco	X	
2. RUSSO LUCA	Vicesindaco	X	
3. CORRADINO FABRIZIO	Assessore	X	
4. GUGLIELMINO RODOLFO	Assessore	X	
5. PIRRUCCIO CONCETTA	Assessore	X	

si è riunita la GIUNTA COMUNALE,

sotto la presidenza del Sindaco Dott. Carlo SCIBETTA, ovvero,

Vicesindaco, Dott. Luca RUSSO,

Assiste il Segretario Generale Dott. Sebastiano GRANDE, ovvero,

Vicesegretario dott.ssa Maria MONEGLIA

Il Sindaco, constatato e fatto constatare il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.



COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE



Città Patrimonio dell'Umanità  
World Heritage List Unesco



\* \* \*

Oggetto:

**Adozione Misure Correttive per il rafforzamento amministrativo ed informatico del Settore Tributi al fine di incrementare la percentuale di riscossione dei tributi e il recupero dell'evasione e della morosità.**

Vista la **Deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Regione Sicilia, n. 303/2016/PRSP**, adottata nell'adunanza del 29 Novembre 2016, con la quale la Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Sicilia ha accertato, in relazione al rendiconto dell'esercizio 2014 del Comune di Palazzolo Acreide, nr. 8 criticità la cui mancata correzione può causare nel tempo una gestione non economica delle risorse ovvero situazioni di squilibrio;

**Considerato** che le criticità rilevate dalla Corte dei Conti costituiscono sempre un punto di riferimento per una sana e corretta gestione finanziaria, ed è pertanto obbligo dell'Ente impegnarsi nel superamento delle stesse;

**Preso Atto** che tra le criticità segnalate dalla Corte dei Conti nella pronuncia di cui alla suddetta Deliberazione n. 303/2016/PRSP, quelle contrassegnate dai nn. 1, 2, 4, 5 e 6 (per quest'ultima, solo la parte relativa ai residui), che, per maggiore chiarezza espositiva, si riportano testualmente di seguito, ai fini della loro correzione si rendono necessarie adottare idonee misure correttive per il rafforzamento amministrativo ed informatico del Settore Tributi al fine di incrementare la percentuale di riscossione dei tributi e il recupero dell'evasione e della morosità:

- ✓ **Criticità n. 1:** Il Superamento delle soglie fissate dai seguenti parametri del D.M. del 18/02/2013; in particolare:
  - Parametro n. 2: volume dei residui attivi di nuova formazione, provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli;
  - Parametro n. 3: ammontare dei residui attivi, provenienti dalla gestione dei residui di cui al titolo I e al titolo III, superiore al 65 per cento degli accertamenti delle entrate dei medesimi titoli;
  - Parametro n. 4: volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
  - Parametro n. 9: esistenza, al 31 dicembre 2014, di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento delle entrate correnti;
- ✓ **Criticità n. 2:** In merito ai flussi e alla situazione della cassa, si osserva che: a) il Fondo cassa iniziale e quello finale sono pari a zero; b) vi è stato l'utilizzo costante dell'anticipazione di tesoreria nel corso del triennio 2012 / 2014 (365 giorni per ciascun esercizio); c) l'anticipazione non restituita al 31 dicembre 2014 risulta pari ad € 2.401.366,47, con un conseguente aggravio di spese per interessi passivi pari ad euro 61.836,25; d) Nel 2014 l'ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità presso la Cassa Depositi e Prestiti, ex art. 1, comma 13 del

decreto legge n. 35 del 2013 per euro 1.700.000,00; non ha estinto i debiti certi, liquidi ed esigibili maturati a tutto il 31/12/2013, pari ad euro 1.681.699,67 di parte corrente e ad euro 18.300,33 di parte capitale (vds. punto 1.14.5 della relazione dell'organo di revisione);

- ✓ **Criticità n. 4:** L'esiguità delle riscossioni al 31/12/2014 conseguenti all'attività di recupero dell'evasione tributaria, per la quale sono stati accertati nel 2012 euro 312.260, nel 2013 euro 265.000 e nel 2014 265.000. Si sottolinea, peraltro, che al 31.12.2014 risultano ancora da riscuotere residui attivi per TARSU relativi al 2013 ed esercizi precedenti per euro 961.416,63 per proventi da acquedotto per euro 616.282,93 e canoni di depurazione per euro 290.805,46;
- ✓ **Criticità n.5:** In merito ai residui: a) un totale di residui attivi antecedenti all'anno 2010 per euro 8.191.394,44, in merito ai quali non si è a conoscenza della presenza di eventuali atti interruttivi della prescrizione; b) un totale di residui passivi antecedenti all'anno 2010 per euro 4.156.170,75; c) lo squilibrio tra residui attivi del titolo VI (euro 29.586,81 per il 2013 ed esercizi precedenti) e residui passivi del titolo IV (euro 36.658,38 per il 2013 ed esercizi precedenti);
- ✓ **Criticità n. 6:** A seguito del riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 2011, il risultato di amministrazione pari al 31 dicembre 2014 ad euro 4.524.644,31 è divenuto negativo e pari ad euro 1.054.059,69; in conseguenza degli accantonamenti e dei vari vincoli, è scaturito un disavanzo per un importo pari ad euro 4.914.738,52 (vds. Deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 01/06/2015, modificativa della deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 30/04/2015, di cui si chiede il testo integrale);

**Dato Atto** che le misure correttive da adottarsi non potranno essere considerate idonee se rappresentate da mere dichiarazioni di intenti non supportate da atti che abbiano effetti nell'ordinamento giuridico;

**Preso Atto**, altresì, che il controllo finanziario attribuito alla Corte dei Conti, come definito dalla stessa giurisprudenza contabile e, in particolare, quello che questa è chiamata a svolgere sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali, va ascritto alla categoria del sindacato di legalità e di regolarità e ha lo scopo, in una prospettiva dinamica, di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo all'adozione di effettive misure correttive da parte dell'ente, funzionali a garantire l'equilibrio del bilancio e il rispetto delle regole contabili e finanziarie;

**Preso Atto** che per le criticità esposte sopra, la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Sicilia, nella pronuncia di cui alla Deliberazione n. 303/2016/PRSP, ha formulato specifiche valutazioni conclusive che, per quanto di interesse con il presente provvedimento, si riportano, per estratto, di seguito:

Valutazioni conclusive Criticità n. 1:

*< La Sezione evidenzia che residui inesigibili o comunque non riscuotibili, se mantenuti nel rendiconto, incidono necessariamente sull'attendibilità dell'avanzo di amministrazione, con ricadute negative sugli equilibri di bilancio. Risulta pertanto opportuno che, a fronte di posizioni creditorie di dubbia realizzabilità, parte delle risorse di entrata siano destinate in maniera costante all'apposito fondo di svalutazione dei crediti. L'attività di riaccertamento dei residui assume poi una rinnovata importanza in considerazione della riforma dell'ordinamento contabile degli enti locali, come esposto nella deliberazione della Corte dei conti, Sezione delle autonomie, n. 4/2015/INPR, poiché attraverso il corretto accertamento dei residui attivi si attua "il principio di veridicità e attendibilità delle entrate pubbliche accertate, più volte richiamato dalla giurisprudenza costituzionale, affinché la copertura finanziaria delle spese pubbliche sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale.(...). La determinazione delle entrate di dubbia e difficile esazione e la conseguente "svalutazione" deve pertanto avere effetti sulla programmazione degli impieghi delle medesime in termini di spesa pubblica, al fine di tutelare l'ente dal rischio di utilizzare entrate non effettive, finanziando obbligazioni passive scadute ed esigibili con entrate non disponibili e quindi finanziando il bilancio e la gestione in sostanziale situazione di disavanzo" (in tal senso, Corte così., sentenze n. 250 del 2013 e n. 213 del 2008)". Va poi aggiunto che il Comune è tenuto ad espletare in maniera puntuale le attività di accertamento tributario e a procedere in modo solerte alla riscossione coattiva;*

*inoltre, ha l'obbligo di vigilare sull'efficienza e sulla tempestività del recupero dei crediti, al fine di impedire la prescrizione e di conseguire l'esito positivo delle eventuali procedure esecutive. Un'adeguata percentuale di riscossione delle entrate e un'attenta programmazione finanziaria, che deve dimensionare le spese in ragione delle entrate effettive, sono poi essenziali per evitare l'accumulo dei residui passivi. Il Collegio constata che il Comune soffre di una significativa crisi di liquidità, la quale, da un lato ha determinato il mancato pagamento di debiti con conseguente accumulo di residui passivi, e dell'altro lato, ha provocato un costante ricorso all'anticipazione di tesoreria, che è divenuta un permanente mezzo di finanziamento. Per contro, nel vigente sistema essa dovrebbe soltanto fronteggiare nel breve periodo momentanei problemi di liquidità, sicché non può divenire una continua e prolungata modalità di finanziamento>;*

Valutazioni conclusive Criticità n. 2:

*< le deduzioni dell'ente confermano sostanzialmente la crisi di liquidità e che per realizzare gli equilibri di bilancio, già in sede di programmazione finanziaria, il Comune dovrà tener conto della diminuzione dei trasferimenti e dovrà elaborare adeguate strategie di contenimento delle spese e di incremento della percentuale di riscossione delle entrate>;*

Valutazioni conclusive Criticità n. 4:

*<La Sezione evidenzia che l'Amministrazione deve insistere nelle azioni volte al miglioramento della capacità di riscossione delle entrate proprie, incluse quelle tributarie; pertanto dovrà avviarsi un accurato percorso di recupero dell'evasione e della morosità, utilizzando tutti gli strumenti previsti dall'ordinamento anche mediante il rafforzamento amministrativo ed informatico dei due settori finanziario e tributi ormai nevralgici per la tenuta dei conti comunali. L'Amministrazione deve migliorare la percentuale di riscossione anche mediante una più intensa cooperazione con il concessionario, nei confronti del quale va compiuta una costante e attenta vigilanza>;*

Valutazioni conclusive Criticità n. 5:

*la Corte dei Conti, nella relativa pronuncia, ha rinviato, per tale criticità, in ordine ai residui, alle considerazioni esposte in merito alla criticità n. 1 della relativa deliberazione n. 303/2016/PRSP;*

Valutazioni conclusive Criticità n. 6, in ordine ai residui:

*< L'esito del riaccertamento straordinario dimostra che per anni il Comune ha iscritto in bilancio residui corrispondenti a crediti ormai estinti o prescritti, sicché l'applicazione dei nuovi criteri contabili ha portato all'emersione del disavanzo. Tutto ciò dovrà indurre in futuro l'amministrazione a una sana e attenta gestione finanziaria, alla quale devono accompagnarsi sia un'accurata programmazione finanziaria sia una diligente attività di accertamento e riscossione dei tributi; la spesa, infatti, deve essere dimensionata in funzione delle entrate effettive dell'ente in una prospettiva pluriennale di lungo periodo. Non va trascurato che per i prossimi tre decenni diventa prioritaria la copertura del disavanzo emerso con il riaccertamento. In ordine ai residui, inoltre, si rinvia a quanto esposto nel punto n. 1 della presente deliberazione.*

**Considerato** che, al fine di adottare delle efficienti misure correttive idonee a correggere le suesposte criticità segnalate dalla Corte dei Conti, si rende, innanzitutto, necessario, da parte dell'Amministrazione, prendere contezza dell'attuale processo di gestione e riscossione delle entrate locali all'interno dell'organizzazione del Comune e, di conseguenza, essere pienamente consapevoli di come un suo efficientamento possa condurre ad un miglioramento degli equilibri di bilancio, al fine di fornire un valido supporto di carattere organizzativo, dato che, per raggiungere determinati risultati (idonei a correggere le criticità rilevate) questo Ente deve porsi quale obiettivo prioritario quello di ridisegnare i processi organizzativi interni in materia di gestione e riscossione delle entrate locali;

**Dato Atto** che la riforma dell'armonizzazione dei sistemi contabili del Settore pubblico (Dlgs. n. 118/11; Dpcm. 28 dicembre 2011; Dlgs. n. 126/14), insieme al "Federalismo Fiscale" (Legge n. 42/09 e relativi Decreti attuativi) ed al processo di riforma della normativa in

materia di riscossione delle entrate locali, ha portato a rendere operativamente obbligatorio per gli Enti Locali l'attivazione di un processo di ottimizzazione delle azioni funzionali rivolte alla gestione delle entrate (tributarie e non) e soprattutto al loro effettivo, rapido ed efficiente incasso;

**Considerato**, inoltre, che l'Ente, al fine di intraprendere un adeguato percorso di efficientamento della capacità di riscossione delle entrate proprie deve prendere preliminarmente atto di 2 criticità operative:

1. *la forte frammentazione e il mal coordinamento delle norme in merito alla riscossione delle entrate degli enti territoriali;*
2. *l'affidamento delle posizioni attive pregresse al Concessionario nazionale della riscossione.*

Per quanto attiene al primo punto, il processo di miglioramento del grado di riscossione delle entrate non è operazione agevole per l'Ente in quanto, allo stato dell'arte delle disposizioni normative, il sistema della riscossione delle entrate è stato oggetto di riforme estemporanee mal coordinate con l'impianto legislativo esistente. Tale situazione comporta la difficoltà per il Comune di applicare le disposizioni previste dal Legislatore nazionale in materia di riscossione delle entrate degli Enti territoriali, con possibili riflessi sulla legittimità degli atti emessi e, di conseguenza, anche sull'incasso della somma ingiunta al contribuente. Alla non semplice applicazione delle disposizioni normative al caso pratico, negli anni, si è aggiunta un'ulteriore problematica, ovvero l'affidamento dei ruoli al Concessionario nazionale della riscossione. Tale prassi operativa ha comportato, da un lato, l'azzeramento (*quantomeno formale*) dei costi sostenuti dall'Ente per la riscossione coattiva delle proprie entrate, mentre dall'altro la riscossione a mezzo Concessionario ha condotto a performance di riscossione non in linea con le crescenti esigenze di spesa del Comune, derivanti dalle sempre più numerose funzioni amministrative ad esso riconosciute. Un'ulteriore problematica operativa consiste nel basso grado di controllo da parte degli Uffici all'uopo preposti sull'operato del Concessionario nazionale, che ha condotto ad una perdita di cognizione in merito all'effettiva esigibilità dei residui attivi precedentemente iscritti in bilancio.

**Dato Atto** che la cronica difficoltà di riscossione dei residui attivi da parte degli Enti Locali è stata definita dalla **Corte dei Conti**, nell'Audizione presso la Commissione parlamentare per l'attuazione del Federalismo fiscale del 29 maggio 2014, *"un permanente vulnus della consistenza dei risultati economico-finanziari, soprattutto con riferimento al tasso di vetustà dei residui che spesso, nei fatti, induce a prefigurare l'inesigibilità degli stessi"*. I problemi connessi al basso grado di riscossione delle entrate da parte del Concessionario nazionale sono stati amplificati anche dall'entrata in vigore delle disposizioni attuative della modifica dell'art. 119, della Costituzione, nell'ambito della riforma del Titolo V, operata nel 2001. Da tali modifiche normative è emerso uno scenario all'interno del quale le risorse proprie degli Enti territoriali assumono, e assumeranno, sempre maggiore importanza, a discapito dei trasferimenti provenienti dall'amministrazione centrale.

**Dato Atto**, altresì, che la performance di riscossione delle entrate di competenza degli Enti è divenuta determinante per l'entrata in vigore a regime della riforma della contabilità pubblica, conosciuta come "Armonizzazione dei sistemi contabili", prevista dalla Legge n. 42/09, dal Dlgs. n. 118/11 e dal Dlgs. n. 126/14: il principio cardine dell'armonizzazione dei sistemi contabili consiste nella cd. "competenza finanziaria potenziata", in virtù della

quale l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese devono avvenire nel momento in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, ma l'imputazione in bilancio del relativo importo deve avvenire nell'esercizio in cui esso diviene esigibile. Da quanto precisato deriva che, ai fini del finanziamento delle spese iscritte in bilancio, non rileva soltanto l'accertamento delle entrate ma anche il loro grado di esigibilità. Al fine di tener conto del grado di esigibilità delle entrate nel bilancio dell'Ente è stato previsto il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" ("Fcde"), posta contabile di natura patrimoniale alimentata da accantonamenti di natura economica senza manifestazione finanziaria. Il "Fcde" impedisce all'Ente di impegnare spese per un importo pari al complemento a 100 del rapporto tra incassi e accertamento delle entrate nei 5 anni precedenti (per i primi 5 anni sia in c/competenza che in c/residui, poi via via soltanto in c/competenza);

#### **Considerato**

**Che** l'introduzione di un bilancio "spendibile" ha incrementato notevolmente l'importanza delle performance di riscossione e messo a nudo le criticità degli Enti nel riscuotere le proprie entrate, soprattutto con riferimento al grado di riscossione che il concessionario nazionale è stato in grado di assicurare.

**Che** ad ulteriore conferma dell'importanza riconosciuta dal Legislatore alla riscossione delle entrate da parte degli Enti Locali, l'art. 162, comma 6, del Tuel, come novellato, a decorrere dal 1° gennaio 2015, dall'art. 74, comma 1, n. 10), lett. b), del Dlgs. n. 118/11, ha previsto che l'Ente deve garantire in sede di previsione un Fondo di cassa finale non negativo;

**Che** a causa della notevole riduzione dei trasferimenti operati dallo Stato centrale e regionale, si rende prioritario per l'Ente **potenziare i propri Uffici Tributi** al fine di assicurare alti standard qualitativi dei servizi erogati, nel rispetto dei vincoli di bilancio imposti dalla contabilità armonizzata;

**Dato Atto** che per il Comune, intraprendere un adeguato percorso di efficientamento del proprio grado di riscossione delle entrate, significa, sostanzialmente, porsi un triplice obiettivo:

- **focalizzare l'attività dei dipendenti in servizio presso l'Ufficio Tributi (o di una parte di essi) sull'accertamento della base imponibile "sommersa", recuperando per ciascun contribuente moroso più annualità d'imposta e superando la modalità di lavoro limitata al solo anno di prescrizione dell'entrata da recuperare;**
- **unificazione delle banche dati a disposizione dell'Ente (Tributi locali, Anagrafe, Servizi a domanda individuale, Polizia municipale, ecc.) al fine di un continuo aggiornamento della stessa;**
- **generazione e produzione di tutti gli atti di recupero delle entrate sul gestionale dell'Ente, con l'obiettivo di essere in grado, per ciascuna posizione, di generare un estratto conto contenente tutte le posizioni debitorie di un contribuente, sia con riferimento alle entrate tributarie che alle entrate extratributarie.**

Le 3 operazioni sopra riportate permettono all'Ente di liberare tempo (l'accertamento di più anni d'imposta allontana la prescrizione dell'ultima annualità da lavorare permettendo all'Ufficio di riprogettare il proprio modo di lavorare), risorse umane (l'automazione informatica della produzione degli atti riduce il tempo di lavorazione degli stessi, permettendo ai dipendenti di gestire più agevolmente le scadenze ordinarie) e risorse economiche (la riscossione unitaria di più annualità e di più tipologie di entrata

permette il rapido reperimento delle risorse a servizio del bilancio dell'Ente e di eventuali investimenti sull'efficientamento dell'attività dell'Ufficio Tributi);

**Tenuto conto** delle novelle normative che sono state introdotte, l'Ufficio Tributi diviene un driver strategico per il reperimento di risorse finanziarie spendibili e quindi, insieme al settore finanziario, si rende necessario un suo rafforzamento amministrativo ed informatico, dato che trattasi di settori nevralgici per la tenuta dei conti comunali (così è stato definito dalla Corte dei Conti nella deliberazione n. 303/2016/PRSP);

**Atteso** che l'obiettivo della giustizia ed equità fiscale, che consente di attenuare l'inasprimento tributario a carico dei cittadini con innegabili benefici per le categorie socialmente più deboli e meno abbienti, può essere perseguito attraverso azioni capillari di riordino ed aggiornamento delle banche dati tributarie ed approfondite indagini sui soggetti passivi e sugli elementi oggettivi che costituiscono i presupposti di applicazione dei tributi locali, finalizzate alla verifica ed al controllo sul corretto adempimento - da parte dei contribuenti - degli obblighi tributari.

**Attesa** l'esigenza di riscuotere le somme relative agli anni pregressi fino al 2016, in tempi brevi e che ciò non può essere garantito dal personale attualmente assegnato a questo settore, in orario ridotto ed impegnato anche nelle attività di front-office, che oltre al responsabile così si compone:

- Servizio Idrico Integrato di n. 1 unità a tempo pieno e n. 1 unità part-time;
- Servizio Tassa sui rifiuti (TARI) n. 2 unità part-time;
- Servizio ICI/IMU/TASI n. 2 unità part-time;

**Ritenuto** necessario, in relazione alle criticità elencate sopra, apportare le seguenti **Misure Correttive**:

Proseguire e potenziare l'attività di accertamento dell'evasione dei tributi locali (ICI/IMU/, TASI, Tassa sui Rifiuti e Servizio Idrico Integrato), rilevando che:

la realizzazione di detta attività non può prescindere, dall'adeguata formazione e dall'esperienza professionale acquisite nel tempo dal personale assegnato a questo settore, per ottenere in tempi brevi i risultati prefissati;

l'obiettivo prefisso riguarderà non solo l'attività di accertamento, quale omessa infedele dichiarazione, ma anche l'attività di liquidazione per omesso/parziale versamento;

l'attività di accertamento per omessa/infedele dichiarazione verrà effettuata mediante l'analisi d'ufficio sulle banche dati in uso presso lo stesso settore incrociate con quelle rese disponibili dall'Agenzia del Territorio (dati catastali), dall'Agenzia delle Entrate (SIATEL) e dall'ufficio commercio di questo Ente e si concluderà con l'emissione dell'eventuale avviso di accertamento;

l'attività di omesso versamento partirà dall'esaminare le liste elaborate dal software in uso del settore incrociando anche i piani di rientro concessi dallo stesso, per poi proseguire con l'emissione dell'atto di liquidazione per omesso/parziale versamento.

**Considerato** che tali attività richiedono un'analisi dettagliata di tutti i dati estrapolati per espletare le attività di accertamento per omesso/parziale versamento degli anni d'imposta pregressi e le attività di accertamento per omessa/infedele dichiarazione degli anni pregressi, si ritiene necessario che il lavoro venga pianificato fin dall'inizio dell'anno 2017,

provvedendo a monitorare lo stato di avanzamento con cadenza mensile e il grado di riscossione che il Concessionario assicura cooperando e vigilando sulla stessa;

**Considerato** che il lavoro persegue un duplice obiettivo: ottenere maggiore entrate dalla lotta all'evasione e accelerare i tempi della riscossione.

Le attività che saranno svolte saranno specificatamente:

### **ICI/IMU/TASI**

- Individuare e accertare gli evasori totali degli anni pregressi;
- analizzare e accertare le posizioni con omessi/parziali versamenti degli anni pregressi.

Le attività in dettaglio riguardano:

Download dei files messi a disposizione dall'Agenzia del Territorio relativi ai nuovi accatastamenti ed emissione dei relativi avvisi di accertamento, download dei files relativi agli atti notarili messi a disposizione dall'UTE e decodifica dei dati con caricamento degli stessi nel programma dell'ufficio ed emissione dei relativi avvisi di accertamento, verifica dell'eventuale posizione già dichiarata e successiva predisposizione degli avvisi di accertamento, verifica delle somme dovute e versate e successive emissione degli avvisi di accertamento degli anni pregressi nel caso di parziale/omesso versamento, caricamento delle dichiarazioni di successione inoltrate dall'Agenzia delle Entrate, predisposizione dei piani di rateizzazione.

### **TASSA SUI RIFIUTI (TARSU/TARES/TARI)**

Individuare e accertare gli evasori totali degli anni pregressi;

Analizzare e accertare le posizioni con omessi/parziale versamenti degli anni pregressi;

Le attività riguardano:

L'analisi delle liste elaborate dal software gestionale, l'analisi delle pratiche autorizzate dall'ufficio commercio, l'incrocio con i dati in possesso dell'ufficio con quelle estrapolate da altre banche dati, la predisposizione di eventuali piano di rateizzazione richieste dai contribuenti; elaborazione ed emissione dei provvedimenti relativi sia agli omessi/parziali versamenti sia alle omesse/infedeli dichiarazioni ; Archiviazione delle pratiche elaborate.

### **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

Analizzare e accertare le posizioni con omessi/parziali versamenti degli anni pregressi.

Le attività in dettaglio riguardano:

L'analisi delle liste elaborate dal software gestionale, individuazione degli utenti morosi e conseguente emissione del relativo avviso di messa in mora; la predisposizione di eventuali piano di rateizzazione richieste dai contribuenti.



Per tutti i provvedimenti emessi per omesso/parziale versamento e omesse/infedeli denunce, scaduti infruttuosamente i termini di pagamento gli uffici procederanno al recupero delle somme con le modalità previste dalla legge per la riscossione coattiva.

**Considerato** necessario per l'espletamento delle suddette attività, potenziare il settore Tributi mediante:

- l'incremento delle ore lavorative dei dipendenti part-time già in organico nel settore Tributi, a completamento di almeno n. 24 ore settimanali cadauno nelle forme "contrattualizzate" per almeno 12 mesi;
- l'assegnazione di ulteriori due unità lavorative (che comunque già operano presso il Comune di Palazzolo Acreide) al Settore Tributi di cui n. 1 al Servizio Idrico Integrato e n. 1 al Servizio Tassa sui rifiuti (TARI)
- la dotazione di n. 3 postazioni PC;
- la predisposizione di uno specifico progetto intersettoriale mirante all'emersione dell'evasione e dell'elusione dei tributi locali.

**Visto** l'allegato parere favorevole, del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità tecnico-contabile, espresso sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt.49 comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

**Visto** il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**Visto** il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** il vigente Regolamento comunale di contabilità;

### **SI PROPONE ALLA GIUNTA MUNICIPALE**

Per ragioni espone in parte motiva, che qui si intendono integralmente ripetute e trascritte, la Deliberazione del seguente Dispositivo:

- A. Di Prendere Atto della Deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Regione Sicilia, n. 303/2016/PRSP**, adottata nell'adunanza del 29 Novembre 2016, con la quale la Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Sicilia ha accertato, in relazione al rendiconto dell'esercizio 2014 del Comune di Palazzolo Acreide, nr. 8 criticità la cui mancata correzione può causare nel tempo una gestione non economica delle risorse ovvero situazioni di squilibrio;
- B. Di Prendere Atto**, altresì, che tra le criticità segnalate dalla Corte dei Conti nella pronuncia di cui alla suddetta Deliberazione n. 303/2016/PRSP, quelle contrassegnate dai nn. 1, 2, 4, 5 e 6 (per quest'ultima, solo la parte relativa ai residui), enucleate in premessa e, qui di seguito, per maggiore chiarezza espositiva, riepilogate, ai fini della loro correzione si rendono necessarie adottare idonee misure correttive per il rafforzamento amministrativo ed informatico del Settore Tributi al fine di incrementare la percentuale di riscossione dei tributi e il recupero dell'evasione e della morosità:
- ✓ **Criticità n. 1:** *Il Superamento delle soglie fissate dai seguenti parametri del D.M. del 18/02/2013; in particolare:*
  - *Parametro n. 2: volume dei residui attivi di nuova formazione, provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli;*

- Parametro n. 3: ammontare dei residui attivi, provenienti dalla gestione dei residui di cui al titolo I e al titolo III, superiore al 65 per cento degli accertamenti delle entrate dei medesimi titoli;
- Parametro n. 4: volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- Parametro n. 9: esistenza, al 31 dicembre 2014, di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento delle entrate correnti;
- ✓ **Criticità n. 2:** In merito ai flussi e alla situazione della cassa, si osserva che: a) il Fondo cassa iniziale e quello finale sono pari a zero; b) vi è stato l'utilizzo costante dell'anticipazione di tesoreria nel corso del triennio 2012 / 2014 (365 giorni per ciascun esercizio); c) l'anticipazione non restituita al 31 dicembre 2014 risulta pari ad € 2.401.366,47, con un conseguente aggravio di spese per interessi passivi pari ad euro 61.836,25; d) Nel 2014 l'ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità presso la Cassa Depositi e Prestiti, ex art. 1, comma 13 del decreto legge n. 35 del 2013 per euro 1.700.000,00; non ha estinto i debiti certi, liquidi ed esigibili maturati a tutto il 31/12/2013, pari ad euro 1.681.699,67 di parte corrente e ad euro 18.300,33 di parte capitale (vds. punto 1.14.5 della relazione dell'organo di revisione);
- ✓ **Criticità n. 4:** L'esiguità delle riscossioni al 31/12/2014 conseguenti all'attività di recupero dell'evasione tributaria, per la quale sono stati accertati nel 2012 euro 312.260, nel 2013 euro 265.000 e nel 2014 265.000. Si sottolinea, peraltro, che al 31.12.2014 risultano ancora da riscuotere residui attivi per TARISU relativi al 2013 ed esercizi precedenti per euro 961.416,63 per proventi da acquedotto per euro 616.282,93 e canoni di depurazione per euro 290.805,46;
- ✓ **Criticità n.5:** In merito ai residui: a) un totale di residui attivi antecedenti all'anno 2010 per euro 8.191.394,44, in merito ai quali non si è a conoscenza della presenza di eventuali atti interruttivi della prescrizione; b) un totale di residui passivi antecedenti all'anno 2010 per euro 4.156.170,75; c) lo squilibrio tra residui attivi del titolo VI (euro 29.586,81 per il 2013 ed esercizi precedenti) e residui passivi del titolo IV (euro 36.658,38 per il 2013 ed esercizi precedenti);
- ✓ **Criticità n. 6:** A seguito del riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 2011, il risultato di amministrazione pari al 31 dicembre 2014 ad euro 4.524.644,31 è divenuto negativo e pari ad euro 1.054.059,69; in conseguenza degli accantonamenti e dei vari vincoli, è scaturito un disavanzo per un importo pari ad euro 4.914.738,52 (vds. Deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 01/06/2015, modificativa della deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 30/04/2015, di cui si chiede il testo integrale);

**C. Di Dare Atto** che le misure correttive da adottarsi non potranno essere considerate idonee se rappresentate da mere dichiarazioni di intenti non supportate da atti che abbiano effetti nell'ordinamento giuridico;

**D. Di Approvare**, per l'effetto, in relazione alle criticità elencate sopra, il potenziamento delle attività di accertamento dell'evasione dei tributi locali (ICI/IMU/, TASI, Tassa sui Rifiuti e Servizio Idrico Integrato) al fine di ottenere maggiori entrate dalla lotta all'evasione e accelerare i tempi della riscossione così come esposto in premessa mediante l'incremento, la pianificazione e il monitoraggio :

- delle attività di accertamento per omessa/infedele dichiarazione da effettuarsi mediante l'analisi d'ufficio sulle banche dati in uso presso lo stesso settore incrociate con quelle rese disponibili dall'Agenzia del Territorio (dati catastali), dall'Agenzia delle Entrate (SIATEL) e dall'ufficio commercio di questo Ente ed emissione di eventuali avvisi di accertamento;
- delle attività di verifica degli omessi versamenti tramite l'esame delle liste elaborate dal software in uso incrociando anche i piani di rientro concessi, per poi proseguire con l'emissione degli atti di liquidazione per omesso/parziale versamento.

Specificatamente tramite le seguenti attività per:

IMU/TASI

Individuare e accertare gli evasori totali degli anni pregressi;  
analizzare e accertare le posizioni con omessi/parziali versamenti degli anni pregressi, in dettaglio:

Download dei files messi a disposizione dall'Agenzia del Territorio relativi ai nuovi accatastamenti ed emissione dei relativi avvisi di accertamento, download dei files relativi agli atti notarili messi a disposizione dall'UTE e decodifica dei dati con caricamento degli stessi nel programma dell'ufficio ed emissione dei relativi avvisi di accertamento, verifica dell'eventuale posizione già dichiarata e successiva predisposizione degli avvisi di accertamento, verifica delle somme dovute e versate e successive emissione degli avvisi di accertamento degli anni pregressi nel caso di parziale/omesso versamento, caricamento delle dichiarazioni di successione inoltrate dall'Agenzia delle Entrate, predisposizione dei piani di rateizzazione.

#### TASSA SUI RIFIUTI (TARSU/TARES/TARI)

Individuare e accertare gli evasori totali degli anni pregressi;

Analizzare e accertare le posizioni con omessi/parziale versamenti degli anni pregressi;  
in dettaglio:

L'analisi delle liste elaborate dal software gestionale, l'analisi delle pratiche autorizzate dall'ufficio commercio, l'incrocio con i dati in possesso dell'ufficio con quelle estrapolate da altre banche dati, la predisposizione di eventuali piano di rateizzazione richieste dai contribuenti. Elaborazione ed emissione dei provvedimenti relativi sia agli omessi/parziali versamenti sia alle omesse/infedeli dichiarazione . Archiviazione delle pratiche elaborate.

#### SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Analizzare e accertare le posizioni con omessi/parziali versamenti degli anni pregressi, in dettaglio:

L'analisi delle liste elaborate dal software gestionale, individuazione degli utenti morosi e conseguente emissione del relativo avviso di messa in mora. la predisposizione di eventuali piano di rateizzazione richieste dai contribuenti.

#### E. Di Approvare il potenziamento del Settore Tributi mediante:

- l'incremento delle ore lavorative dei dipendenti part-time già in organico nel Settore Tributi, a completamento di almeno n. 24 ore settimanali cadauno nelle forme "contrattualizzate" per almeno 12 mesi;
- l'assegnazione di ulteriori due unità lavorative (che comunque già operano presso il Comune di Palazzolo Acreide) al Settore Tributi di cui n. 1 al Servizio Idrico Integrato e n. 1 al Servizio Tassa sui rifiuti (TARI)
- la dotazione di n. 3 postazioni PC;
- la predisposizione di uno specifico progetto intersettoriale mirante all'emersione dell'evasione e dell'elusione dei tributi locali.

#### F. Di Impegnarsi ad applicare tutte le misure correttive specificate sopra, idonee a correggere le criticità segnalate dalla Corte dei Conti, riconducendo le criticità emerse entro i parametri della sana e corretta gestione finanziaria al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di

coordinamento della finanza pubblica, garantendo quindi il mantenimento degli equilibri economico-finanziari dell'ente anche in ossequio ai nuovi principi della contabilità armonizzata di cui al d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. n. 126/2014;

- G. Di Dare Atto** che il presente provvedimento costituisca parte integrante e sostanziale del successivo Atto Giuntale, che sarà proposto dal Responsabile del Servizio Finanziario alla Giunta Municipale e inerente, specificatamente, alla *<Presa d'atto della Deliberazione n. 303/2016/PRSP della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Regione Siciliana relativa all'esame del rendiconto di gestione 2014 e conseguente adozione misure correttive a norma dell'art. 148 bis del TUEL>*, che, a sua volta, dovrà essere trasmesso al Consiglio Comunale affinché tale Organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'ente locale, come previsto nella pronuncia della Corte dei Conti, giusta Deliberazione n. 303/2016/PRSP, ne prenda espressamente atto deliberando l'approvazione delle varie misure correttive di cui al suddetto provvedimento e disponendo la trasmissione della conseguente deliberazione di Consiglio Comunale alla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Sicilia, unitamente agli allegati e a tutti i provvedimenti richiesti;
- H. Di Dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della Legge Regionale n. 44/1991.
- I. Di Disporre**, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente".

Palazzolo A. 09.01.2017



Il proponente  
IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
**Filippo Toscano**

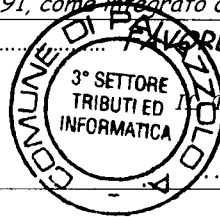
A handwritten signature in black ink, appearing to be "Filippo Toscano", written over the typed name.

**PARERI ED ATTESTAZIONI**

*Espressi ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i, L.R. 48/91, come integrato dall'art. 12, L.R. 30/2000*

In ordine alla **regolarità** tecnica si esprime parere ..... **FAVOREVOLE**

Palazzolo A., li 08-01-2017



IL RESPONSABILE DEL III SETTORE  
(sig. Filippo Toscano)

In ordine alla **regolarità** contabile, in quanto l'atto comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, si esprime parere ..... **FAVOREVOLE**

Palazzolo A., li 12/01/2017

IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE  
Dott. Giuseppe PUZZO

Per l'impegno di spesa si attesta, ai sensi dell'art. 55 Legge 142/90, recepito con L.R. 48/91, art. 1, lett. i, la copertura finanziaria essendo in atto reale ed effettivo l'equilibrio finanziario tra entrate accertate ed uscite impegnate.

Palazzolo A., li .....

IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE  
Dott. Giuseppe PUZZO

\*\*\*\*\*

**LA GIUNTA MUNICIPALE**

⇒ **VISTA** la su estesa proposta di deliberazione relativa all'argomento indicato in oggetto;

⇒ **VISTE** le attestazioni ed i pareri resi ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge n. 142/90, come recepita dalla L.R. n. 48/91, Art. 1, comma 1, lett. i, L.R. 48/91, come integrato dall'art. 12, L.R. 30/2000;

⇒ **RITENUTA** la necessità di provvedere in merito e fatte proprie le osservazioni e le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

⇒ Con voti unanimi, favorevoli, espressi palesemente;

**DELIBERA**

1. Di approvare integralmente la proposta di deliberazione aventi riportata relativa all'argomento indicato in oggetto.

2. Di dichiarare, con separata votazione, unanime e palese, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2°, L.R. 44/91, stante l'urgenza di provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco  
Dott. Carlo Scibatta

IL VICESEGRETARIO  
Dott.ssa Maria Moneglia  
Il Segretario Generale  
Dott. Sebastiano Grande

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 32, comma 1 l. 69/09, viene affissa all'Albo Pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno 14-01-2017

Data 13-01-2017

IL SEGRETARIO GENERALE  
UFFICIO DI SEGRETARIA

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal .....al .....

Dalla Residenza Municipale, li .....

IL MESSO COMUNALE  
.....

IL SEGRETARIO GENERALE  
.....

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

decorsi 10 giorni dalla data d'inizio della pubblicazione.

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, 2° comma L.R. n. 44/91).

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL VICESEGRETARIO  
Dott.ssa Maria Moneglia

Dalla Residenza Municipale, li 12-01-2017.....

Copia della presente deliberazione deve essere trasmessa per quanto di competenza/per conoscenza, ai seguenti uffici::

<input type="checkbox"/> Segretario	<input checked="" type="checkbox"/> R. 2 ° Settore	<input type="checkbox"/> R. 6° Settore	<input type="checkbox"/> Pubblica Istruzione	<input checked="" type="checkbox"/> Albo
<input type="checkbox"/> Segreteria	<input checked="" type="checkbox"/> R. 3 ° Settore	<input type="checkbox"/> Turismo	<input type="checkbox"/> Biblioteca	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Vicesegretario	<input type="checkbox"/> R. 4° Settore	<input type="checkbox"/> Servizi Sociali	<input type="checkbox"/> Personale	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> R.1 ° Settore	<input type="checkbox"/> R. 5 ° Settore	<input type="checkbox"/> Affari legali	<input type="checkbox"/> Sindaco	<input type="checkbox"/>

Notificata a :

1.

2.